



Carta Europea per il Turismo Sostenibile nel Parco delle Alpi Apuane Forum tematico "Il geoturismo sostenibile in un progetto di cooperazione internazionale con la Tunisia"

Giovedì 21 settembre 2017, ore 9,30
Centro visite del Parco (Palazzo Rossetti) - Seravezza (Lucca)

In occasione della visita di una delegazione tunisina nel Parco delle Alpi Apuane, si è tenuto un Forum tematico sul tema *"Il geoturismo sostenibile in un progetto di cooperazione internazionale con la Tunisia"*. L'iniziativa si pone all'interno del "progetto semplice" presentato dal Parco e finanziato dalla Regione Toscana, che ha come titolo: *"Educazione alla gestione territoriale partecipata quale elemento di sviluppo e consolidamento del processo democratico tunisino"*, con obiettivo di creare una rete di geoparchi nel paese nordafricano prendendo spunto dall'esperienza maturata e dai risultati conseguiti dal Parco Regionale delle Alpi Apuane.

Conduce l'incontro il Direttore del Parco delle Alpi Apuane, dott. Antonio Bartelletti.

Prima dell'intervento introduttivo al forum tematico, si apre la sezione dedicata al saluto delle autorità locali. Il coordinatore dell'incontro passa la parola al Sindaco di Seravezza, Riccardo Tarabella che - anche nella sua veste di Presidente della Comunità del Parco - porge il saluto e il proprio ringraziamento agli ospiti della Tunisia. Lo stesso ricorda poi il fondamentale lavoro di supporto che gli enti locali hanno dato e continuano a dare al Parco, soprattutto in questa fase di transizione da un mandato amministrativo all'altro, che coincide con l'entrata in vigore dei nuovi confini e delle nuove regole introdotti dal Piano per il Parco. Proprio dal 30 giugno u.s., il Parco si è dato una veste nuova e ha imboccato con decisione la strada verso un uso più sostenibile delle proprie risorse.

Segue l'intervento di saluto del Commissario del Parco, Alberto Putamorsi che - rifacendosi a quanto detto dal Presidente della Comunità del Parco - vede nell'imminente inizio di una seconda fase di pianificazione, una possibilità ulteriore di definire un nuovo modello di sviluppo per le Alpi Apuane. Il Piano integrato, rispetto al Piano appena entrato in vigore, avrà il compito di ridisegnare le aree estrattive e definirne le regole, oltre a dover affrontare la parte programmatica, per un doveroso aggiornamento del Piano pluriennale economico-sociale. In questo specifico settore, fondamentale sarà l'apporto della Carta Europea del Turismo Sostenibile, a cui sarà affidata la bussola per definire strategie ed azioni di sviluppo economico e sociale.

A questo punto ha inizio l'illustrazione della nota introduttiva del Direttore Antonio Bartelletti che - per facilitare la comprensione degli ospiti stranieri - viene espressa in lingua francese. Sotto il titolo "Le Géoparc des Alpes Apuanes" viene illustrato il cammino che è stato intrapreso per giungere al riconoscimento UNESCO, dopo aver applicato procedimenti partecipativi e sviluppato buone pratiche di sostenibilità. Il Parco ha già seguito un percorso simile a quello della CETS, se non proprio identico in alcuni tratti. Il riconoscimento ottenuto prescinde dai valori ambientali e paesaggistici detenuti, poiché dipende soprattutto dalle modalità di gestione degli stessi. Nell'intervento vengono ricordate le principali regole per poter entrare nella rete globale. Per prima cosa, un geoparco deve essere un territorio unico e continuo, senza isole amministrative; deve poi possedere una propria struttura organizzativa e di gestione operativa del territorio affidato; è inoltre necessario riconoscere beni di valore non soltanto geologico, da conservare e tutelare; gli è poi richiesto di organizzare le attività scientifiche ed educative sui concetti ambientali basilari per trasmetterle al grande pubblico; infine, deve stimolare l'attività economica e lo sviluppo durevole attraverso il geoturismo, incoraggiando la creazione d'impresе artigianali e familiari locali strettamente connesse alla fruizione turistica e ai prodotti locali.

Dopo l'intervento introduttivo del Direttore, prende la parola il Governatore di Medenine (Tunisia) Matmati Tahar, che presenta il proprio territorio, con tutte le sue potenzialità socio-economiche, ambientali e culturali, dalle quali partire e poi realizzare, al confine con l'area di Tataouine, il primo geoparco della Tunisia e il secondo del continente africano.

Segue l'intervento del prof. Nouri Hatira, Direttore dell'*Office National des Mines* (servizio geologico tunisino). A nome del proprio ente, illustra la strategia adottata nell'area di Medenine-Tataouine per giungere all'obiettivo "geoparco", passando attraverso il coinvolgimento della società civile, delle comunità locali e delle istituzioni (governatorati in prima fila). Ringrazia il Parco delle Alpi Apuane per il sostegno offerto e per aver fortemente voluto un percorso caratterizzato da una partecipazione finalizzata alla sostenibilità delle azioni progettuali. Anche il corso di formazione, che verrà realizzato a breve dal Parco in Italia, rappresenta un momento fondamentale di questo processo.

Il Forum prende atto degli interventi fino a qui presentati, che sono stati seguiti con grande attenzione ed interesse. Si segnala quanto Stefano Pucci, Guida del Parco, ha proposto agli ospiti tunisini attraverso immagini e video dallo stesso realizzati su paesaggi ed emergenze significative delle Alpi Apuane. L'autore sottolinea il valore educativo che la ricerca fotografica può stimolare nel visitatore di un'area protetta, soprattutto quando è possibile collegare un'immagine a valori storici ed ambientali.

Il Forum, su richiesta del Direttore, esprime massima disponibilità a recare il proprio contributo in questo progetto di cooperazione internazionale, nello specifico della settimana di formazione che, tra qualche mese, vedrà nelle Alpi Apuane alcuni operatori del futuro Geoparco tunisino. I membri del Forum potranno così riversare la loro esperienza e le loro competenze in campo turistico, a favore di questi ospiti stranieri, con un'applicazione dei principi della CETS in termini didattici ed educativi.

L'incontro si conclude alle ore 11.30.